

Tavolo Istituzionale Aria

Milano, 30/05/2018

II PRIA 2013: risultati conseguiti

MISURE

- ❖ Tutte le 66 misure di prima attuazione sono state realizzate e risultano o concluse o proseguono ancora nei prossimi anni. Le misure anticipate (di medio/lungo periodo) nel triennio sono 12. Complessivamente su 91 misure del Piano, ne risultano concluse 35.
- ❖ Le rimanenti 56 proseguiranno la loro attuazione o si attiveranno (nel caso di quelle di medio-lungo periodo non ancora avviate) secondo anche le nuove articolazioni che saranno specificate all'interno dell'aggiornamento di Piano.
- ❖ La relazione di monitoraggio triennale 2017 conferma che le linee di azione definite dal Piano sono efficaci e utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria.

II PRIA 2013: risultati conseguiti

- ❖ L'attuazione delle misure di Piano nel triennio ha determinato, insieme alla legislazione corrente, la seguente riduzione delle emissioni. E' stata stimata una riduzione di 2.262 t/anno per il PM10, di 15.794 t/anno per NO₂, di 4.136 t/anno per COV e di 6.256 t/anno per NH₃ (riferite al 2016). Questi valori, rappresentano una riduzione delle emissioni **riduzione del 64% per il PM10, del 69% per NO₂, del 57% per COV e del 50% per NH₃** fatto 100 le riduzioni PRIA previste al 2020
- ❖ Confrontando le emissioni risparmiate dall'attuazione delle misure PRIA con le emissioni complessive stimate dall'inventario INEMAR più recente - che fotografano una situazione in cui le misure del Piano hanno già prodotto un impatto rispetto alla situazione di partenza – è possibile valutare l'incidenza delle misure stesse sulle emissioni totali regionali, tutte in generale riduzione.

Aggiornamento del PRIA

- ❖ L'aggiornamento di Piano è stato avviato con d.G.R. n. 6438/2017;
- ❖ Riconferma gli obiettivi del PRIA consistenti nel rientrare nei valori limite nel più breve tempo possibile nelle zone di superamento e nel preservare da peggioramenti le zone di rispetto;
- ❖ L'aggiornamento prosegue l'azione nei settori indicati attraverso una maggiore specificazione e rafforzamento delle misure e un rilancio delle iniziative di medio e lungo periodo già individuate dal vigente PRIA, in particolare per quanto attiene le **emissioni dei veicoli diesel**, delle **combustioni di biomassa legnosa** e le **emissioni di ammoniaca dall'agricoltura**;
- ❖ L'aggiornamento terrà conto dell'**Accordo di giugno 2017 con il Ministero dell'Ambiente e con le Regioni del bacino padano**;
- ❖ Gli indirizzi, gli obiettivi guida e le linee di azione delineati dal Piano vigente sono confermati nel suo aggiornamento
- ❖ L'aggiornamento del Piano è sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VAS: pubblicazione documento preliminare di Piano, svolgimento incontri con Autorità competenti, nucleo VAS. A breve emanazione del provvedimento conclusivo

Aggiornamento del PRIA

Si conferma la necessità di intervenire nei settori già individuati nel PRIA, tenuto conto che per rientrare nei limiti si stima come necessaria una riduzione di circa 1/3 degli inquinanti NOx, PM10 e COV e tra 1/3 e 1/2 di ammoniaca.

Tali riduzioni sono conseguibili principalmente con una intensificazione delle misure, in linea con lo sviluppo dell'Accordo del bacino padano

- **RISCALDAMENTO DOMESTICO ed ENERGIA** → riduzione delle emissioni derivanti dalla combustione delle biomasse legnose (per PM10) e per effetto delle misure di efficientamento energetico (per NOx)
- **AGRICOLTURA E ZOOTECNIA** → riduzione delle emissioni derivanti dalla gestione dei reflui zootecnici (per ammoniaca)
- **TRASPORTO SU STRADA E MOBILITÀ** → riduzione delle emissioni derivanti dalla circolazione dei veicoli più inquinanti, con particolare riferimento alle motorizzazioni diesel (per il PM10 e per gli NOx)

RISCALDAMENTO DOMESTICO ed ENERGIA

In corso di valutazione un insieme di misure volto a ridurre di circa 1/3 le emissioni di PM10 e in misura significativa il benzo(a)pirene; le prime misure realizzano la quasi totalità della riduzione.

- **Divieti permanenti per tutta la stagione termica** (in riferimento al nuovo decreto 186/2017 e alla dgr 7095/17)
 - divieto di **installare** stufe e inserti camino con prestazioni emissive inferiori a:
 - 2 STELLE dal 1° ottobre 2018 & 3 STELLE dal 1° gennaio 2020
 - divieto di **utilizzo** stufe e inserti camino con prestazioni emissive inferiori a:
 - 1 STELLA dal 1° ottobre 2018 & 2 STELLE dal 1° gennaio 2020
- **Sostituzione generatore di calore domestici a legna e pellet obsoleti** (disponibili risorse del Conto termico nazionale pari a 500 mln/anno per cittadini e 200 mln/anno per Enti pubblici). Definizione di disposizioni regionali per consentire rapida sostituzione impianti a biomassa.
- Divieto di sostituzione di impianti a metano con generatori a legna

Altri interventi migliorativi

- **Riqualificazione energetica edifici pubblici e privati**
- **Riduzione emissioni industriali e rifiuti:** applicazione delle BAT
- Sostegno **energie rinnovabili** a bassa o nulla emissione (semplificazione normativa)
- **Riduzione consumi elettrici illuminazione pubblica**
- **Informazione/comunicazione sul corretto uso delle biomasse** (Progetto LIFE Prepair)
- **coordinamento regionale del sistema dei controlli** (in capo a Comuni e Province)
- **Definizione di specifici indirizzi VIA per determinati ambiti industriali**

AGRICOLTURA e ZOOTECNIA

In ordine alla gestione reflui zootecnici per la riduzione di ammoniaca in grado di ridurre le emissioni in maniera significativa, in linea con quanto richiesto per il rientro nei limiti di qualità dell'aria, sono in corso di valutazione interventi volti a:


- Riduzione emissione **ammoniaca dagli stoccaggi reflui, dalla fase di spandimento e dalla fase di stabulazione**
- Ciò può avvenire prevedendo misure specifiche relative alla copertura e all'interramento dei reflui che richiedono investimenti significativi (stimati 900 milioni di euro) e incentivi mirati

Valutazione delle potenzialità dell'efficientamento energetico dell'uso del gasolio agricolo

LIMITAZIONI della CIRCOLAZIONE dei VEICOLI attualmente VIGENTI

- **15 ottobre-15 aprile** (dal 2008): lunedì – venerdì 7.30 - 19.30, euro 0 benzina + 0, 1, 2 diesel in fascia 1 e 2 (570 Comuni)
- **15 ottobre-15 aprile** (dal 2016): lunedì – venerdì 7.30 - 19.30, ciclomotori e motoveicoli euro 1 a due tempi in fascia 1 (209 Comuni)
- **Permanente** (dal 2010) su **tutta la Regione autobus Euro 2 diesel del TPL**
- **Permanente** (dal 2011) su **tutta la Regione ciclomotori e motoveicoli Euro 0 a due tempi**

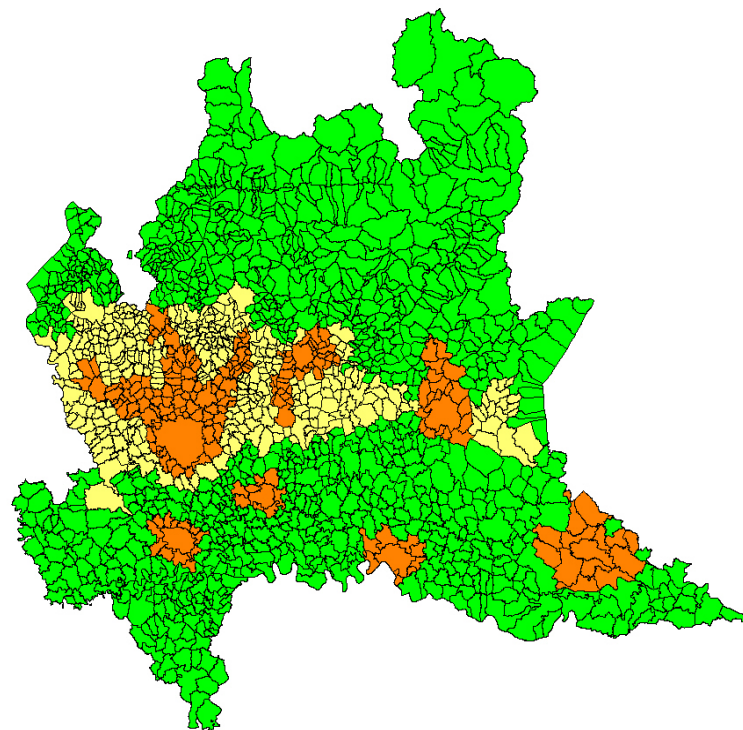
Tra il 2009 e il 2012, per accompagnare i divieti, sono stati stanziati circa 127 mln di euro (le risorse liquidate sono state inferiori a 90 mln di euro)

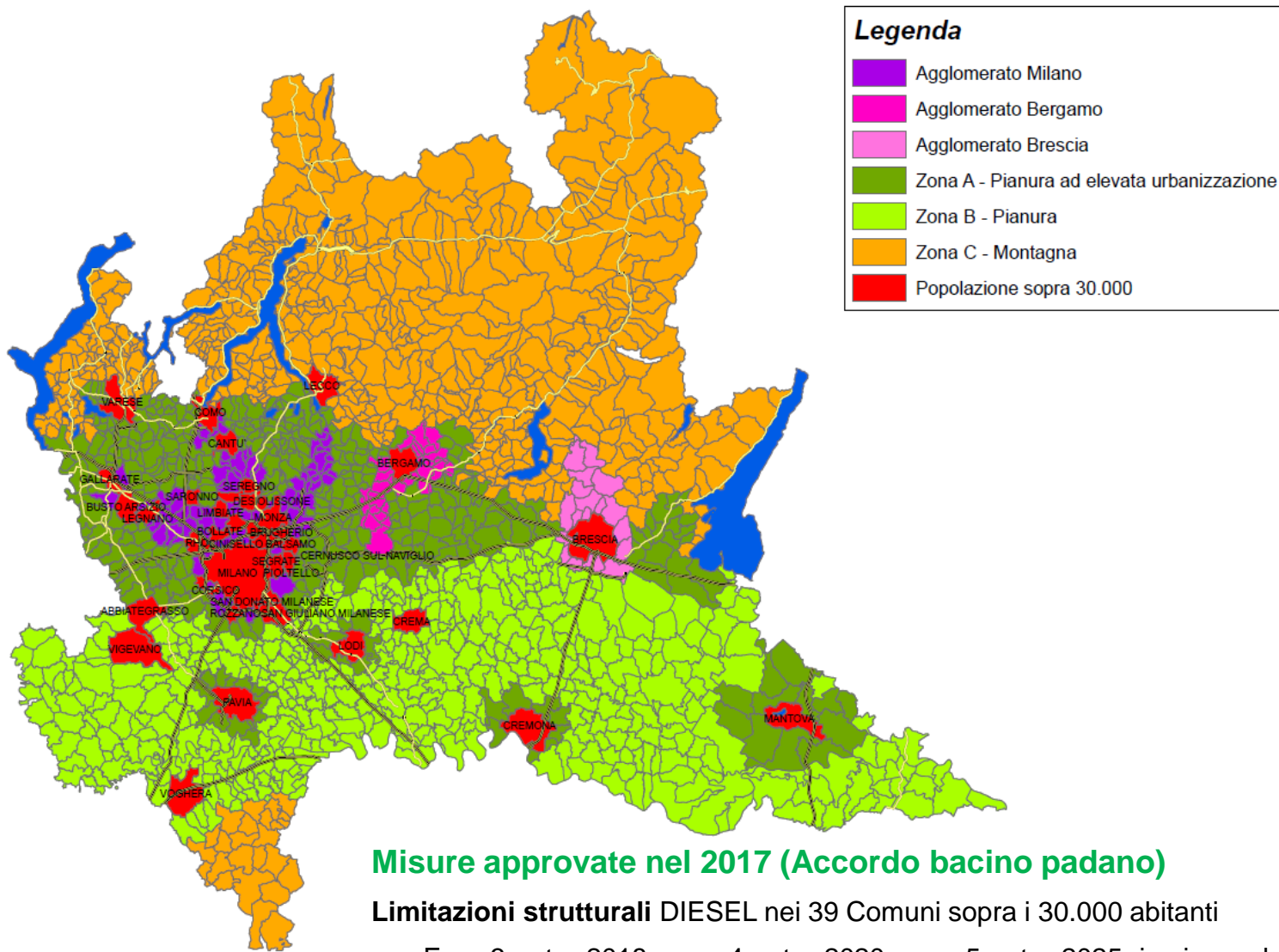
 → fascia 1 (209 COMUNI)

 → fascia 2 (361 COMUNI)

Le fasce 1 e 2 individuano, in ordine decrescente, le aree della Lombardia con maggiore densità abitativa e di emissioni.

La zona 1 racchiude la quasi totalità dei Comuni con popolazione maggiore di 30.000 abitanti.





Misure approvate nel 2017 (Accordo bacino padano)

Limitazioni strutturali DIESEL nei 39 Comuni sopra i 30.000 abitanti

- Euro 3 entro 2018, euro 4 entro 2020, euro 5 entro 2025, in vigore dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno

Limitazioni temporanee dei DIESEL in 39 Comuni

- Euro 3 e 4 al verificarsi di episodi acutidal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno (al superamento dei limiti PM10 per più di 4 gg)

TRASPORTO SU STRADA E MOBILITÀ

1. Impegni già assunti relativi ai Comuni con oltre 30.000 abitanti

- Limitazione euro 3 diesel dal 1 ottobre 2018 nel periodo invernale
- Limitazione euro 4 diesel dal 1 ottobre 2020 “ “
- Limitazione euro 5 diesel dal 1 ottobre 2025 “ “

2. Valutazione di ulteriori misure, a cominciare da quelle relative ai veicoli più inquinanti

In fase di valutazione ulteriori misure per la limitazione progressiva della circolazione dei veicoli più inquinanti

- in un territorio più vasto
- con estensione temporale a tutto l'anno
- euro 1 benzina

3. Applicazione di nuovi modelli di riferimento

Approfondimento e verifica utilizzo del criterio “real drive emissions” per euro 6 diesel e individuazione di misure innovative che tengano conto dei km realmente percorsi, anche sulla base di adozione volontaria di sistemi di monitoraggio (esempio “scatola nera”)

TRASPORTO SU STRADA E MOBILITÀ

Possibili incentivi

- **Incentivi sostituzione veicoli commerciali leggeri:** con 25 mln anno per 3 anni si è in grado di sostenere un possibile incremento del 20% della domanda, pari a 8.000 veicoli anno; possibile contributo da 2000 a 5000 euro, raddoppiato dalle case costruttrici con propri incentivi;
- Sviluppo GNL per veicoli pesanti euro 6 (6 mln per incremento numero di stazioni)
- **Incentivi sostituzione auto cittadini** o «**mobility card**» per uso TPL: con 50 mln anno per 5 anni si è in grado di sostenere un possibile incremento della domanda nella zona 1 e 2; contributo stimato di 2.000 euro per il ricambio veicolo o per acquisto di una «mobility card» per il TPL;
- **Zero bollo** per chi rottama DIESEL vs veicoli a basso/nulla impatto
- **Sviluppo TPL** (potenziamento al 2025 del sistema delle linee) e del **servizio ferroviario regionale** (incremento dei servizi in proporzione alle risorse disponibili)
- Sostegno **mobilità elettrica** (incremento numero colonnine ricarica)

Necessità di un impegno dei Comuni:

- **Potenziamento scambio modale SFR e TPL** (incremento accessibilità)
- **Definizione obiettivi per mobilità sostenibile nei Comuni** (mobilità ciclistica, ZTL, aree pedonali)

Misure complementari

- **Indirizzi regionali per la qualificazione territoriale e urbanistica** (indirizzi e criteri per incremento TPL, mobilità ciclistica, rigenerazione urbana, sviluppo del sistema verde in ambito urbano, regolamenti edilizi, ...)
- **Controlli** (veicoli, caminetti, combustioni all'aperto, spandimenti): risorse e formazione
- Aggiornamento dell'analisi degli impatti sulla salute
- **Comunicazione** (campagna di comunicazione istituzionale di informazione e coinvolgimento cittadini; stima fabbisogno economico, almeno 1 mln di euro)

Risorse economiche

Per realizzare un insieme di iniziative efficaci è stato stimato un fabbisogno di circa 1 miliardo di euro per infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile e 300 milioni circa per agricoltura e zootecnia. Ulteriori rilevanti risorse per la sostituzione dei camini più obsoleti e inquinanti (escluse da questo conteggio) sono disponibili attraverso il Conto Termico.

Fonti di finanziamento e leva fiscale che può essere agita dalla Regione

- **Risorse disponibili a bilancio per sostituzione veicoli** (6 milioni di euro)
- **Residuo risorse Ministero Ambiente** (9 milioni dal bando filtri 2016)
- **Modulazione tassa regionale per veicoli DIESEL** (per aumentare finanziamento o per compensare riduzione bollo per veicoli non inquinanti)
- **Sostituzione apparecchi a biomassa legnosa con copertura dal conto termico nazionale** (500 mln di euro/anno per privati e 200 mln di euro/anno)

Budget: ca 17 M€ - cofinanziamento UE: ca 10 M€

Capofila: Regione Emilia-Romagna

n. di partners: 18

Da: 1/2/2017 a 31/01/2024 (7 anni)



LIFE 15 IPE IT 013



prepAIR
Po Regions Engaged to Policies of Air

Il partenariato:

6 Regioni

Emilia-Romagna, Lombardia,
Piemonte, Veneto, Friuli V.G.,
Provincia Autonoma di Trento;

7 Agenzie ambientali

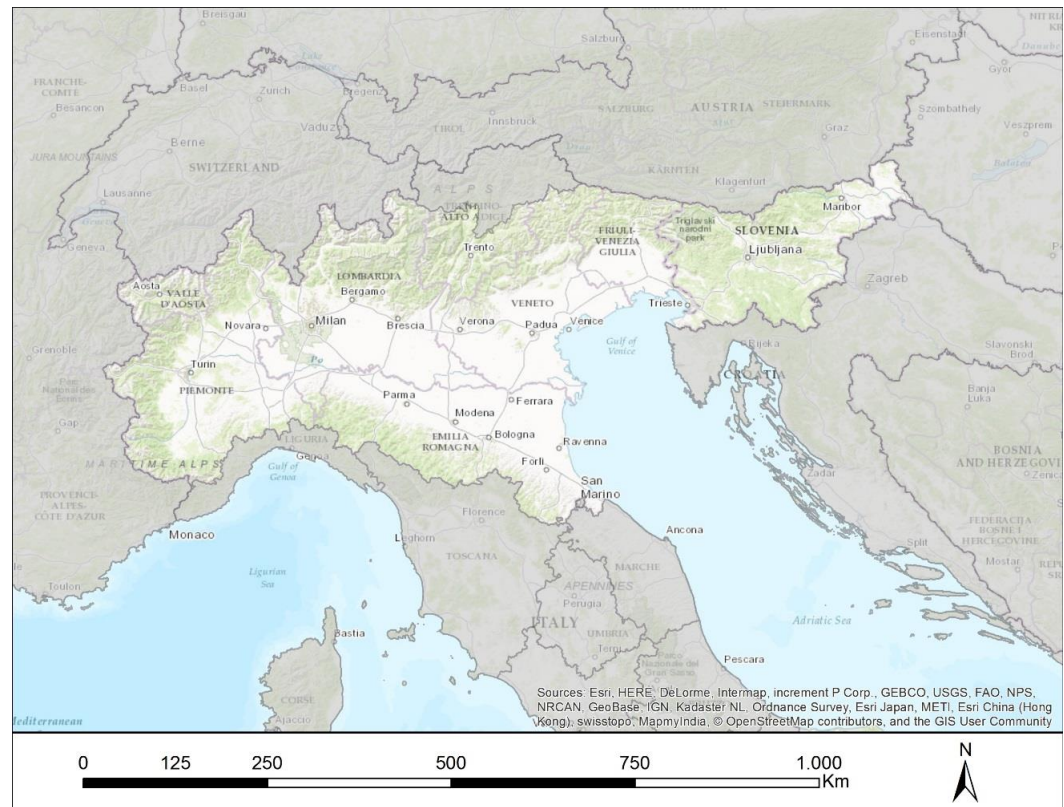
ARPA Emilia-Romagna, ARPA
Lombardia, ARPA Piemonte, ARPA
Veneto, ARPA Valle d'Aosta, ARPA
FVG, Agenzia Slovena per l'Ambiente;

3 Comuni capoluogo

Bologna, Torino e Milano;

2 enti di diritto privato

ERVET; Fondazione Lombardia per
l'Ambiente (FLA)



LIFE «PREPAIR»: gli assi tematici

Gli assi tematici di intervento sono:

- 1) Agricoltura;
- 2) Biomasse legnose;
- 3) Trasporti;
- 4) Efficienza energetica;
- 5) Valutazione e monitoraggio;
- 6) Comunicazione e capacity building.



PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR



LIFE 15 IPE IT 013

C'È ARIA PER TE!

*Insieme per le politiche
della qualità dell'aria*



[Home](#) [Partners di progetto](#) [Azioni](#) [Stakeholder Board](#) [Networking](#) [News](#) [Contatti](#)



www.lifeprepare.eu/

QUALITÀ DELL'ARIA E
AGRICOLTURA

QUALITÀ DELL'ARIA E
BIOMASSE

QUALITÀ DELL'ARIA E
TRASPORTI

QUALITÀ DELL'ARIA ED
EFFICIENZA ENERGETICA

QUALITÀ DELL'ARIA E
VALUTAZIONE DELLE
EMISSIONI

COMUNICAZIONE E CAPACITY
BUILDING

LIFE «PREPAIR»: aggiornamento attività

• Sono attive le azioni relative a tutti gli assi tematici, in particolare:

Mobilità ciclistica – prima edizione corsi per funzionari pubblici partita in Lombardia e toccherà nei prossimi mesi/anni tutti i capoluoghi;

Biomasse legnose: avvio campagna di comunicazione durante la stagione invernale per sensibilizzare la popolazione sui rischi per la salute e dell'ambiente dei sistemi di riscaldamento a legna con l'obiettivo di modificare in positivo abitudini e comportamenti.

Per una buona riuscita della campagna sarà necessario un forte coinvolgimento di enti locali e associazioni di categoria per la diffusione dei messaggi che saranno veicolati attraverso un «kit di comunicazione» (poster, video ecc.), la condivisione sui social e per l'organizzazione di incontri pubblici
Durata campagna: autunno-inverno 2018 - 2022
Area di implementazione: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Provincia di Trento, Veneto e Friuli V.G.



LifePrepair
24 aprile · €

Incrementare la mobilità ciclistica è positivo per la #salute delle persone e quella delle #città. Ma per favorire l'uso della #bicycle sono necessarie competenze specifiche a partire dalla pianificazione della rete ciclabile. Per far sì che le Pubbliche Amministrazioni acquisiscano sensibilità verso le #politiche urbane e nuove #professionalità sono partiti corsi ad hoc, grazie al progetto LifePrepair. Qui siamo a Mantova, lezione on the road, con la collaborazione della Regione Lombardia



Regione Lombardia @RegLombardia · 20 dic 2017

#LombardiaRespira Il riscaldamento domestico è responsabile di quasi metà delle emissioni primarie totali di polveri sottili e il 90% di queste deriva dalla combustione di legna e pellet. Leggi i consigli pratici per gestire al meglio camini e stufe fal.cn/q9vm



2 4